

GRUPPO A		GRUPPO B		GRUPPO C		GRUPPO D																	
GERMANIA - ROMANIA 1-1		BELGIO - SVEZIA 2-1		SPAGNA - NORVEGIA 0-1		FRANCIA - DANIMARCA 3-0																	
PORTOGALLO - INGHILTERRA 3-2		TURCHIA - ITALIA 1-2		JUGOSLAVIA - SLOVENIA 3-3		OLANDA - REP. CECA 1-0																	
Domani ore 18.00 Rai2 - TMC Romania - Portogallo		ITALIA - BELGIO 2-0		18 giugno ore 18.00 Slovenia - Spagna		Oggi ore 18.00 Rai1 - TMC Rep. Ceca - Francia																	
Domani ore 20.45 Rai1 - TMC Inghilterra - Germania		SVEZIA - TURCHIA 0-0		18 giugno ore 20.45 Norvegia - Jugoslavia		Oggi ore 20.45 Rai2 - TMC Danimarca - Olanda																	
20 giugno ore 20.45 Portogallo - Germania		19 giugno ore 20.45 Turchia - Belgio		21 giugno ore 18.00 Jugoslavia - Spagna		21 giugno ore 20.45 Francia - Olanda																	
20 giugno ore 20.45 Inghilterra - Romania		19 giugno ore 20.45 Italia - Svezia		21 giugno ore 18.00 Slovenia - Norvegia		21 giugno ore 20.45 Danimarca - Rep. Ceca																	
CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA		CLASSIFICA																	
P	G	V	N	P	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P	P	G	V	N	P				
Portogallo	3	1	1	0	0	Italia	6	2	2	0	0	Norvegia	3	1	1	0	0	Francia	3	1	1	0	0
Germania	1	1	0	1	0	Belgio	3	2	1	0	1	Slovenia	1	1	0	1	0	Olanda	3	1	1	0	0
Romania	1	1	0	1	0	Svezia	1	2	0	1	1	Jugoslavia	1	1	0	1	0	Rep. Ceca	0	1	0	0	1
Inghilterra	0	1	0	0	1	Turchia	1	2	0	1	1	Spagna	0	1	0	0	1	Danimarca	0	1	0	0	1

## GIRONE D

Oggi in campo  
Danimarca-Olanda  
e Rep. Ceca-Francia

Il gruppo D oggi torna in campo con le sfide tra Francia-Repubblica Ceca e Danimarca-Olanda. Prima a scendere i cechi contro i francesi (ore 18 Rai1 e Tmc), a seguire poi (20.45 Rai2 e Tmc) i danesi contro i tulipani.

Nel gruppo D la Francia conduce con tre punti e questo pomeriggio si ritroverà di fronte una formazione grintosa, che non ha più nulla da perdere e che deve assolutamente cercare la vittoria per sperare in un'eventuale qualificazione. Nella Repubblica Ceca il rischio Nedved (infortunato), la Francia sarà la stessa della vittoria contro la Danimarca. Intanto continua la polemica tra il ct francese Lemerre con la stampa internazionale.

Nella seconda gara della giornata, anche la Danimarca si gioca tutto contro gli Olandesi, anch'essi in testa alla classifica del girone. Frank Rijkaard, tecnico degli «orange» avverte: «C'è qualcosa che non va - ha spiegato - specie sulla fascia destra ho notato grandi imbarazzi, ma ciò che mi preoccupa è la mentalità con cui stiamo affrontando questi europei. Con la Danimarca bisognerà essere concentrati sin dal primo minuto e soprattutto più aggressivi a centro campo. Conosci i danesi. Giocheranno la partita della vita e ci attaccheranno sin dal fischio d'inizio». Arriva però la risposta del ct danese. Johansson che ieri pomeriggio ha fatto sostenere un breve allenamento nello stadio. Feijenoord di Rotterdam ha detto: «Un pareggio non ci serve, o la va o la spacca, bisogna cercare di vincere, altrimenti si torna a casa».

## Svezia e Turchia, pari per l'Italia

### Azzurri qualificati matematicamente dopo lo 0-0 di Eindhoven

EINDHOVEN Un pari che fa comodo di più all'Italia; molto meno a Svezia e Turchia. Finisce 0-0 tra gli sbadigli una gara che non è mai decollata, senza grandi emozioni e giocata a sprazzi da tutte e due le formazioni. Con un punto a testa, Svezia e Turchia, hanno ancora una chance di qualificazione ai quarti. Più facile forse il compito della Svezia, visto che troverà di fronte un'Italia appagata. Ma gli svedesi come del resto i turchi se dovessero battere rispettivamente Belgio e azzurri nell'ultima gara del girone, si giocherebbero la loro qualificazione (come seconda) a suon di differenzareti.

L'inizio della gara è stato vigoroso su entrambi i fronti. Si sfidano due squadre che fanno dell'agonismo la loro arma principale. È la Svezia però a prendere l'iniziativa; la Turchia è un po' troppo fialosa. Al 3' punizione di Kennet Andersson da 20 metri, è un missile che vola verso l'incrocio dei pali: Rustu devia in corner. Al 5' è

ammonito Suat per un fallo piuttosto duro su Ljungberg. La Turchia fa fatica, la Svezia è più fluida. I turchi però affondano e creano la prima azione pericolosa (8'): cross di Sukur da sinistra, sul lato opposto dell'area Umit prova di destro ma manda alle stelle. Ancora la Turchia (12') in acrobazia con Arif che gira di sinistro dal limite, palla che sibila vicino all'incrocio dei pali alla sinistra di Hedman.

Poca tecnica, tanta grinta. La gara non è bella, anzi è un po' troppo noiosa. Al 23' la Turchia sembra aver trovato le giuste posizioni in campo e prova a spingersi all'attacco, mentre la Svezia non riesce a giocare palla a terra e si affida ai lanci per K. Andersson, protagonista di un duello molto spigoloso con Alpay. Si fa vedere la Svezia al 30': scambio tra K. Andersson e Larsson al limite dell'area, Andersson esplose il sinistro, ma Rustu respinge di piede.

Al 40' si fa spazio lo svedese Ljungberg, arriva davanti a Rustu,

ma il portiere turco è bravo a sventare in uscita e a salvare. Un minuto dopo arrivano le proteste svedesi, perché Ljungberg è stato toccato da dietro da Suat, poco prima di calciare in porta. Il rigore c'era, ma l'arbitro non si è accorto del fallo.

Nella ripresa i turchi ripartono in avanti, la Svezia controlla. Al 54' Larsson pesca benissimo in area Alexandersson, fermato per un inesistente fuorigioco. Non è la prima topica della terna arbitrale, che partecipa da par suo alla grande confusione che regna in campo. Ma è la Svezia a rispondere, guadagna metri di campo sulla Turchia. Al 59' un altro cambio per i turchi, il terzo: Tugay rievola Ogun, che si è infortunato. Entra Anders Andersson al posto di Alexandersson, ma al 72' occasione per la Turchia: Sergen avanza e scocca un gran sinistro da 20 metri, Hedman respinge corto e Okan, a porta vuota, calcia fuori. La Turchia con Sukur chiude in attacco ma è finita: 0-0.



Lo svedese Bjorklund contrastato da Erdem

F. Saribas/Reuters

## IN BREVE

## Figo vicino alla Lazio

Il giocatore portoghese Luis Figo ha un «80 per cento di possibilità di lasciare il Barcellona» per andare alla Lazio. Lo ha detto ieri il suo rappresentante Jose Veiga, secondo il quale Figo «sta per firmare il contratto della sua vita». «Le trattative con la Lazio sono molto avanzate», ha dichiarato Veiga all'agenzia Europa Press. «Abbiamo avuto - ha aggiunto Veiga - un incontro con la Lazio e oggi vediamo Cragnotti e valuteremo le condizioni che offrono». La Lazio sarebbe disposta a pagare la clausola di rescissione di Figo, pari a 55 milioni di dollari. Si parla di 8 miliardi netti a stagione per 5 anni. La Lazio sarebbe pronta a versare un assegno di 80 mld per il cartellino del giocatore al Barcellona.

## Rugby, domani la finale scudetto

Domani, Roma, si assegna il 70° scudetto del rugby. Saranno le due protagoniste del rugby del centro Italia, Roma e L'Aquila, a contendersi il titolo. L'appuntamento è allo Stadio Flaminio (ore 16), eletto a sede del rugby azzurro, dopo che l'impianto romano ha ospitato il debutto dell'Italia ai Sei Nazioni.

## Morto il ragazzo cui Conte dedicò il gol

È morto ieri mattina dopo 8 giorni di agonia Roberto, il ragazzo di 17 anni al quale il calciatore azzurro Antonio Conte dedicò il primo gol della Nazionale italiana nella partita di domenica scorsa contro la Turchia.

La storia è cambiata. Con **Wind** non sbagli mai: scegli l'opzione **NoiWind** e il telefono di casa e due telefonini parlano tra loro a **2,5 lire** al secondo, iva inclusa, **senza scatto alla risposta, senza costi aggiuntivi, senza canone**. Wind è **operatore unico** per la telefonia fissa, mobile e Internet.



**Con Wind, il mondo non è più quello di una volta.**

chiamate il  
**159** [www.inwind.it](http://www.inwind.it)

Con l'opzione NoiWind, le chiamate in Italia tra telefono fisso con servizio 1088 e uno o due telefonini Wind, o tra due telefonini Wind, tutti intestati alla stessa persona, costano 2,5 lire al secondo, senza scatto alla risposta, IVA inclusa. Per informazioni sulle aree del territorio in cui sono disponibili i servizi Wind, chiamate gratuitamente il 159 dai telefoni Wind e Telecom Italia.



**WIND**